

# **VARIANTE GENERALE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO DEI COLLI DI BERGAMO**

---

## **DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE**

ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.lgs n.152/2006, della L.R. 12/2005, degli indirizzi della D.C.R. 351/2007 commi 5.16 e 6.7 e dell'Allegato 1d, c. 6.10 alla D.G.R. 761/2010

## **INDICE**

- 1. Premessa**
- 2. Partecipazione**
- 3. Istruttoria regionale**
- 4. Vinca, Parere motivato finale. Recepimento nel PTC**
- 5. Conclusioni**

## 1. Premessa

La presente dichiarazione di sintesi accompagna la variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco dei Colli di Bergamo (PCB) ed assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale in relazione al procedimento integrato di pianificazione e di valutazione ambientale strategica (VAS), così come previsto ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.lgs n. 152/2006 e della D.C.R. 351/2007. Il percorso metodologico procedurale e organizzativo seguito è quello indicato nella D.G.R. n. 761/2010, Allegato 1d.

Questo documento illustra sinteticamente in che modo le considerazioni relative alla sostenibilità ambientale siano state integrate nella variante e come si sia tenuto conto del Rapporto ambientale, dello Studio d'Incidenza, degli esiti delle consultazioni, del parere motivato di compatibilità ambientale espresso dall'autorità competente VAS del Parco, della valutazione di incidenza dell'autorità competente regionale, del parere motivato finale della Struttura VAS regionale.

Il Parco agricolo-forestale è stato **istituito** nel 1977 (L.R. n. 36 del 18 agosto 1977).

Il PTC vigente del Parco dei Colli di Bergamo (PCB) è stato approvato con Legge Regionale n.8/1991. Il Parco Naturale dei Colli di Bergamo è stato istituito con legge regionale del 27 marzo 2007, n. 7, poi confluita nella l.r. 16 luglio 2007, n.16.

Il PCB occupa una posizione cruciale nella **rete ecologica lombarda** per la vicinanza ad altre aree protette e d'interesse naturalistico, quali il Parco dell'Adda Nord, le aree ambientali d'Isola e del Resegone, il Parco delle Valli Orobiche, l'area ambientale del corso superiore del Serio, la riserva naturale della Valle del Freddo, il Parco dell'Oglio, la riserva naturale della Valpredina e la stessa fascia spondale del fiume Brembo.

Il territorio del Parco Regionale, in cui il Piano ha il compito di promuovere la formazione di un sistema integrato di corridoi ecologici con le aree protette limitrofe, ricomprende, oltre al Parco Naturale, anche due Siti Natura 2000 **ZSC: Canto Alto e Valle del Giongo** (IT2060011) e **Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza** (IT2060012):

- obiettivo di istituzione della **ZSC Canto Alto e Valle del Giongo** è la conservazione degli ambienti di prateria (sia arida che mesofila/umida), i querceti e gli acero-frassineti/tiglieti, le grotte non sfruttate turisticamente e le pareti rocciose calcaree;
- obiettivo di istituzione della **ZSC Boschi dell'Astino e dell'Allegrezza** è prevalentemente la tutela degli ambienti boschivi, quali i querceti e i boschi idrofili ad ontano nero; ~~ma~~ in quest'area sono presenti habitat di limitata estensione ma preziosi per la rarità e specie di elevato interesse conservazionistico ~~assenti~~.

Dall'approvazione del PTC del Parco nel 1991, il contesto normativo e pianificatorio ha subito profonde modificazioni. Allo stesso modo il territorio ha subito pressioni e cambiamenti determinando la necessità di ridurre drasticamente il consumo di suolo da un lato, e di stabilire connessioni tra gli ambiti di naturalità residua, dall'altro. Anche il ruolo delle aree protette nel tempo si è mutato e si è evoluto. Ne è emersa la palese inadeguatezza delle norme del PTC e il bisogno quindi di adeguare il Piano ai nuovi disposti normativi, sia statali che regionali, e di accorpate in un unico strumento la pianificazione settoriale del Parco, entro i limiti imposti in tal senso dalla Regione.

Gli indirizzi di fondo che hanno guidato il processo di variante, che non solo interessa il PTC ma ingloba anche al suo interno il piano del Parco Naturale, sono stati i seguenti:

- consolidare e verificare le politiche di conservazione delle risorse ambientali, paesistiche e storiche-culturali, con la formazione di un quadro strategico che possa includere anche le nuove competenze in materia paesistica;
- rilanciare una politica attiva di integrazione tra il Parco e il suo contesto (tutte le principali interrelazioni che si producono tra il PCB e le aree circostanti - relazioni ecologiche, fruttive, organizzative-funzionali, turistiche, storiche-culturali e paesistiche).

In particolare, la variante generale al PTC risulta finalizzata a:

- valorizzare l'immagine internazionale del Parco, il paesaggio culturale e il ruolo possibile nel riequilibrio complessivo della fascia pedemontana;
- migliorare la qualità del paesaggio e valorizzare le risorse identitarie dei luoghi;
- conservare e potenziare la qualità dell'ambiente e della biodiversità;
- promuovere una gestione ecologica e sostenibile delle aree agricole e forestali;
- promuovere lo sviluppo sostenibile delle comunità locali;
- migliorare la fruizione del parco e promuovere gli usi e le tradizioni.

La variante generale al PTC in esame è costituita dai seguenti elaborati:

- **Tavole di piano:**
  - Rete ecologica e contesto (scala 1:25.000)
  - Zonizzazione, organizzazione della fruizione e componenti di specifica disciplina (scala 1:10.000- due fogli nord-sud)
  - Tutele di legge (scala 1:10.000- due fogli nord-sud)
  - Ambiti di paesaggio (scala 1:10.000-due fogli nord-sud)
- **Norme di attuazione** con i seguenti Allegati:
  - 1) Indirizzi per Ambiti di Paesaggio
  - 2) Elenco dei beni isolati di particolare valore
  - 3) Schemi tipo di muri di sostegno in pietra

## 2. Partecipazione

Il processo partecipativo ai fini dell'adozione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento ha coinvolto i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, le associazioni e gli enti portatori d'interessi particolari o diffusi.

Al fine di adempiere all'obbligo di consultazione previsto dal processo di VAS:

- con deliberazione n. 36 del 16/05/2016 il Consiglio di Gestione ha revocato la deliberazione n. 41 del 28.05.2014 e conseguentemente dato avvio al procedimento relativo alla Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dei Colli di Bergamo e al Piano del Parco Naturale dei Colli di Bergamo, unitamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Valutazione di Incidenza;
- per effetto della sopracitata deliberazione, il Consiglio di Gestione del Parco ha individuato il proponente, l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS, nonché i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e il pubblico interessato per la consultazione pubblica ed è stato dato loro avviso con Prot. Gen. n.1707 del 10.06.2016 e mediante pubblicazione sul sito web SIVAS di Regione Lombardia, sul sito web del Parco dei Colli di Bergamo e all'Albo Pretorio del Parco, e sono state definite le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico:
  - ✓ **Autorità competente** per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.): il Direttore del Parco rag. Manuela Corti coadiuvata da arch. Pierluigi Rottini e p.a. Pasqualino Bergamelli;
  - ✓ **Autorità procedente** della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S): Ing. Francesca Caironi, Specialista Pianificazione del Territorio e dell'Ambiente del servizio Urbanistico del Parco;
  - ✓ **Soggetti competenti in materia ambientale da invitare a partecipare alle conferenze di valutazione:**
    - ARPA dipartimento di Bergamo
    - ASL Distretto di Bergamo

- ASL Distretto di Valle Imagna e Villa d'Almè
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici;
- Corpo Forestale dello Stato

✓ **Autorità competente in materia di SIC e ZPS:** la Regione Lombardia – D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio – U.O. Parchi e Rete Natura 2000

✓ **Enti territorialmente interessati** da invitare a partecipare alle conferenze di valutazione:

- Regione Lombardia;
- DG Territorio, Urbanistica, e Difesa del Suolo;
- DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;
- DG Agricoltura;
- DG Infrastrutture e Mobilità;
- STER sede territoriale di Bergamo;
- Provincia di Bergamo;
- Settore Viabilità, Edilizia e Patrimonio
- Settore Ambiente
- Settore Pianificazione territoriale;
- Comuni facenti parte il Parco (Bergamo, Almè, Mozzo, Paladina, Ponteranica, Ranica, Sorisole, Torre Boldone, Valbrembo, Villa d'Almè);
- Comuni confinanti (Sedrina, Zogno, Alzano Lombardo, Curno);
- Autorità di bacino;
- Autorità montane della provincia di Bergamo;
- ERSAF sede di Curno;

✓ **I settori del pubblico** interessati all'iter decisionale. In particolare, sono state individuate le seguenti associazioni, organizzazioni, gruppi:

- le principali associazioni di categoria agricole presenti sul territorio del Parco;
- associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale (WWF, Legambiente, Italia Nostra, Lipu);
- Consorzio di bonifica per la media pianura bergamasca;
- Ordini professionali della provincia di Bergamo (architetti, ingegneri, geometri, agronomi)

✓ **modalità di informazione e partecipazione del pubblico**, al fine del coinvolgimento degli Enti e del pubblico: la pubblicazione sul sito web del Parco dei Colli di Bergamo degli atti relativi al procedimento in oggetto, nonché ogni eventuale ulteriore mezzo ritenuto idoneo.

- con Deliberazione del Consiglio di Gestione n. 62 del 01/08/2016 è stato adottato il documento preliminare al PTC e il Documento di Scoping;
- con successiva Deliberazione n. 11 del 22/02/2017 è stata integrata la deliberazione n. 36/2016 individuando la società TEB S.p.a. quale settore del pubblico interessato all'iter decisionale, a seguito della nota pervenuta in data 13/02/2017, P. 0395 dalla società TEB S.p.a. con la richiesta di invito in qualità di soggetto interessato a partecipare alla procedura di Variante al PTC, avendo in corso la progettazione di fattibilità tecnica ed economica della Linea tranviaria T2 da Bergamo a Villa d'Almè;
- in data 17/02/2017 è stato messo a disposizione sul sito web SIVAS il Rapporto Preliminare (Documento di Scoping) al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;

- con comunicazione Prot. Gen. n. 502 del 21/02/2017 si è provveduto a convocare la prima Conferenza di Valutazione in data lunedì 6 marzo 2017 e della stessa è stato redatto apposito verbale, pubblicato agli atti sul sito web SIVAS e sul sito web dell'Ente Parco;
- l'intera documentazione relativa alla Variante Generale al PTC e al Piano del Parco Naturale dei Colli di Bergamo, comprensiva del Rapporto Ambientale (RA) e dello Studio per la Valutazione di Incidenza (VInCA), è stata pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia, nonché sul sito del Parco Regionale dei Colli di Bergamo ([www.parcocollibergamo.it](http://www.parcocollibergamo.it)), all'Albo Pretorio del Parco e depositata presso la segreteria del Parco per 60 giorni in libera visione dal 04/06/2018 sino al 03/08/2018;
- l'avviso di deposito dei documenti è stato trasmesso a tutti i soggetti individuati (Prot. Gen. n. 1460 del 04.06.2018);
- con lettera Prot. gen. n. 1756 del 02/07/2018 è stato trasmesso alla DG Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile - Struttura Biodiversità e Rete Natura 2000 lo Studio di Incidenza relativo alla Variante Generale;
- in data 3/07/2018 e in data 4/07/2018 si sono svolti forum pubblici presso le sedi del Parco dei Colli di Bergamo, del Comune di Villa d'Almè e del Comune di Torre Boldone;
- la seconda Conferenza di Valutazione si è svolta in data 30/07/2018; della stessa è stato redatto apposito verbale, pubblicato sul sito web SIVAS e sul sito web dell'Ente Parco;
- durante la fase di scoping, nell'ambito della prima conferenza di valutazione, come si evince dal relativo verbale pubblicato su SIVAS e dal cap. 3.3 del Rapporto Ambientale, sono state raccolte osservazioni da parte di:
  1. rappresentante di TEB;
  2. Italia Nostra, WWF e Legambiente;
  3. Comune di Villa D'Almè.
- durante la consultazione della VAS sono pervenute al Parco le osservazioni ed i pareri di seguito elencati:
 

<b>ID. – Pg -</b>	<b>Data</b>	<b>- Ente</b>
1 - 1815 -	09/07/2018 -	Consorzio di Bonifica
2 - 1892 -	16/07/2018 -	Pini Davide
3 - 1965 -	26/07/2018 -	TEB
4 - 1973 -	27/07/2018 -	Provincia Bergamo
5 - 1989 -	27/07/2018 -	Uniacque
6 - 2013 -	31/07/2018 -	Italcementi
7 - 2049 -	02/08/2018 -	ARPA
8 - 2060 -	02/08/2018 -	Ministero per i beni e le attività culturali. Soprintendenza province di BG e BS
9 - 2061 -	02/08/2018 -	Gruppo Amici di Longuelo
10 - 2069 -	03/08/2018 -	Energia & Ambiente
11 - 2070 -	03/08/2018 -	Comune di Sorisole
12 - 2077 -	06/08/2018 -	Edilizia Orobica
13 - 2078 -	06/08/2018 -	Privato
14 - 2097 -	07/08/2018 -	Provincia di Bergamo — Settore Ambiente Servizio Rifiuti
- in data 13/09/2018 è stato espresso il parere motivato dell'Autorità competente per la VAS del Parco, comprendente alcune prescrizioni;
- con deliberazione n. 9 del 12/10/2018 la Comunità del Parco ha adottato la variante generale al PTC e al Piano del Parco naturale dei colli di Bergamo con la quale sono stati recepiti, con modifiche, gli emendamenti presentati da parte dell'Ente Parco, del Comune di Mozzo, del Comune di Torre Boldone e del Comune di Almè, nonché respinti quelli presentati dal Comune di Sorisole;
- la delibera e gli elaborati ad essa allegati sono stati depositati sul sito SIVAS di Regione Lombardia, nonché presso la segreteria del Parco e sul sito internet del Parco;
- l'avviso di deposito è stato pubblicato sul BURL (Serie Avvisi e Concorsi n. 47 di mercoledì 21 novembre 2018), su due quotidiani locali (l'Eco di Bergamo e la Repubblica ed. Milano 21.11.2018), all'albo pretorio dei Comuni facenti parte della Comunità del Parco e della Provincia di Bergamo, e all'albo dell'Ente Parco;

- con nota prot. gen. n. 2930 del 21/11/2018 è stata data comunicazione dell'avvenuto deposito agli enti facenti parte del Parco;
- gli atti sono stati depositati per trenta giorni, presso la segreteria del Parco, per la presa visione sino al 21/12/2018; nei successivi 60 giorni, entro il giorno 20/02/2019, è stato fissato il termine per la presentazione delle osservazioni;
- sono pervenute al protocollo generale del Parco n. 117 osservazioni da parte di soggetti interessati al procedimento e di amministrazioni ed associazioni locali;
- con la deliberazione del Consiglio di Gestione n. 20 del 18 aprile 2019 sono state sottoposte le osservazioni pervenute alla Comunità del Parco per le opportune valutazioni;
- con deliberazione n.5 del 17/05/2019 della Comunità del Parco sono state controdedotte le osservazioni e approvata la variante generale al PTC e al Piano del Parco naturale dei colli di Bergamo;

### 3. Istruttoria regionale

Il Parco Regionale Colli di Bergamo ha trasmesso in data 28/6/2019 (prot. M1.2019.0072763 del 2/7/2019) alla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – U.O. Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, la proposta di variante generale al PTC, modificata a seguito delle controdeduzioni, per l'approvazione in Giunta regionale.

In data 20/03/2020 (prot. M1.2020.0063650) la competente U.O. Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica ha richiesto della documentazione integrativa, ricevuta successivamente dal Parco in data 25/5/2020 (protocollo M1.2020.0112372).

#### *Iter istruttorio*

Con nota protocollo M1.2020.0165472 del 07/07/2020, il dirigente della U.O. Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, ha convocato il Parco al primo incontro del Gruppo di Lavoro, stabilito in data **29/7/2020**, dando così avvio al processo istruttorio della variante generale del Parco dei Colli di Bergamo. Durante questo incontro, i tecnici del Parco e progettisti hanno illustrato i principali contenuti della variante.

Si precisa che il Gruppo di Lavoro (GdL) è stato costituito appositamente per le istruttorie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti con decreto del Direttore Generale della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 15961 del 07/11/2019, integrato dal successivo decreto n. 18444 del 17/12/2019, per la verifica dei piani e loro varianti rispetto agli atti di programmazione e pianificazione regionale e alle disposizioni di legge in materia. Con successivo decreto n. 14684 del 02/11/2021 è stata prorogata l'attività del gruppo di lavoro per lo svolgimento di queste istruttorie.

Si evidenzia che, a causa dell'emergenza Covid-19, non è stato possibile organizzare riunioni in presenza, ma il processo istruttorio si è svolto comunque agevolmente tramite i supporti informatici per la messa a disposizione della documentazione da esaminare e per la trasmissione di contributi o l'espressione di pareri.

Agli atti è disponibile il documento istruttorio delle N.T.A. che riporta tutti questi i passaggi e tutti i contributi pervenuti.

Di seguito si sintetizzano le fasi del percorso istruttorio coordinato dalla competente U.O. e condiviso con il GdL e il Parco:

- In data **17/11/2020** è stato trasmesso al GdL e al Parco il documento delle NTA commentato dalla U.O. Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, in merito al quale è stato chiesto di far pervenire i propri contributi (entro il termine del 2 dicembre 2020). Successivamente, sono state svolte due VdC tra i tecnici del Parco e i funzionari regionali (19 e 28 gennaio 2021) per alcuni approfondimenti. A seguito del ricevimento, in data 22/4/2021, da parte del Parco delle proprie osservazioni al documento istruttorio delle NTA, sono stati organizzati diversi momenti di confronto con i singoli componenti del GdL.

- Nel corso della VdC del 9/9/2021, la U.O. Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica ha illustrato al Parco le modifiche sostanziali che si è ritenuto necessario apportare alle norme, a valle del percorso istruttorio sopra descritto.
- In data **27/9/2021**, la U.O. Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica ha inviato (tramite mail) al GdL e al Parco il testo conclusivo delle NTA unitamente a quello istruttorio, al fine della verifica del corretto recepimento dei diversi contributi ricevuti (entro il termine del 13/10/2021) e l'elenco delle modifiche da apportare in cartografia.
- In data 27/10/2021 è stato acquisito un ulteriore contributo da parte della DG Infrastrutture.
- A seguito dell'incontro richiesto dal Parco in data **2/12/2021**, e del successivo incontro tecnico del 10/12/2021, sono state condivise con il Parco le modifiche apportate in istruttoria, con particolare riferimento all'articolo 14, al comma 5 dell'articolo 15, e agli artt. 34, 38, 40.
- Con nota del **15/12/2021** (prot. M1.2021.0214640), il Parco si è espresso favorevolmente ai documenti conclusivi trasmessi a mezzo mail, anche con riferimento al cambio di denominazione delle zone B, e a tal fine ha conferito mandato ai progettisti del Piano di apportare le modifiche cartografiche, così come richiesto con nota del 30.09.2021. Inoltre, specifica che verranno apportate due modifiche puntuali alle tavole di Piano, l'una riguardante la modifica di azzonamento da C a IC di una piccola area (proprietà Edilinvestimenti – Sorisole), oggetto di ricorso straordinario, l'altra in località Astino (Bergamo) con la modifica di azzonamento da B2 a C di una piccola area su cui è presente un edificio residenziale. Tale ultima modifica non è stata accolta come meglio specificato in seguito.
- La conclusione dell'istruttoria regionale svolta dal GdL e la contestuale messa a disposizione dei documenti di fine istruttoria, riportanti le valutazioni finali condivise, è stata comunicata dalla U.O. Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica al GdL e al Parco con mail in data **16/12/2021**. Contestualmente, gli esiti dell'istruttoria sono stati inviati con PEC all'Autorità competente regionale per la VIC (Struttura Natura e Biodiversità della DG Ambiente e Clima) e per la VAS (Struttura Giuridico per il Territorio e VAS della D.G. Territorio e Protezione Civile) di richiesta di VINCA e di parere motivato finale VAS.

### *Istruttoria*

Il Gruppo di Lavoro, istituito per le istruttorie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti, ha verificato il Piano rispetto agli atti di programmazione e pianificazione regionale e alle disposizioni di legge in materia.

In esito all'attività istruttoria, l'Autorità Procedente regionale con il supporto del GdL ha proposto modifiche ed integrazioni alla variante al PTC adottata e controdedotta dal Parco, volte a renderla maggiormente adeguata alle disposizioni di legge ed agli indirizzi regionali. Le modifiche riguardano:

- Le Norme Tecniche di Attuazione
- L'adeguamento della cartografia alle modifiche normative
- L'adeguamento dell'Allegato 1 alle modifiche normative

Le modifiche ed integrazioni relative alle NTA sono le seguenti:

- vengono inseriti nel testo riferimenti al **DPR 380/01** in relazione agli interventi edilizi, sia a carattere generale all'art. 10, sia in modo puntuale dove necessario, in quanto non sono definiti i livelli di intervento ammissibili nei diversi azzonamenti (anche tenendo conto che l'art. 15 della l.r. istitutiva del parco prevede che il piano precisi i caratteri, i limiti e le condizioni per la costruzione di nuovi edifici, l'ampliamento e le trasformazioni d'uso di quelli esistenti). Vengono inoltre esclusi gli interventi di ristrutturazione urbanistica dalla categoria TR;

- viene definito l'iter di approvazione dei **Progetti di Intervento Unitario** - PIU (artt. 6 e 38), in analogia all'iter di approvazione dei Piani di Settore (art. 20 LR 86/83), non essendo definite nelle NTA le modalità di approvazione e anche tenendo conto del fatto che si tratta di situazioni complesse e di aree vulnerabili;
- vengono apportate modifiche all'art. 40 relativo ai **Programmi Integrati** – PI, in modo tale che i contenuti dell'articolo siano limitati a fornire effettivamente indirizzi. La realizzazione di questi Programmi, se in contrasto con le norme di zona, dovrà poi avvenire tramite altri strumenti di attuazione/programmazione. Per il PI.2 “Valorizzazione della Valle di Astino” viene fatto riferimento all'Accordo di Programma Valle d'Astino approvato con decreto regionale n. 777 del 5/9/2017 e la cui attuazione è in fase di conclusione;
- vengono apportate modifiche nel testo delle NTA al fine di precisare il diverso regime di tutela tra le aree interne e **aree esterne**, dove il Parco può dare solo indirizzi, in coerenza con la normativa di settore, *per i problemi di tutela naturalistica ed ambientale* in applicazione dell'art. 17, comma 2, della l.r. 86/83.
- viene attribuita una diversa denominazione alle **zone B**, specifica per il Piano, in quanto l'attuale terminologia (riserva naturale, riserva orientata) genera confusione con gli istituti di tutela disciplinati dalla normativa regionale e nazionale (L. 394/91 e art. 11 LR 86/83) e non presenti nel territorio del Parco;
- vengono recepite le norme di fattibilità geologica degli studi di PGT sugli interventi edificatori ammissibili nel territorio del Parco.

Altre modifiche hanno riguardato precisazioni e aggiornamenti:

- **Strumenti di attuazione**, art. 6 - Art. 14 comma 5: Viene specificato che il Programma delle Attività (PdA) non è unico, ma ne possono essere presentati diversi e sono da considerare separatamente rispetto ai Piani di gestione dei siti Natura 2000;
- **Art. 15, comma 5a**: viene riformulato incorporando i contenuti del comma 5b, che viene eliminato in quanto non chiaro;
- **Divieti** artt. 17, 18 e 21: il testo è stato riorganizzato con riferimento al parco regionale e naturale, coordinato con i divieti e prescrizioni riportati nell'art. 18;
- **US in area agricola**: art. 33, vengono introdotte precisazioni sugli usi extra agricoli, assentiti alla data di entrata in vigore del piano;
- **Art. 40 Indirizzi per Programmi Integrati** del Parco: vengono inseriti i riferimenti all'Accordo di Programma Valle d'Astino approvato con decreto regionale n. 777 del 5/9/2017 e al Protocollo d'Intesa della area ex cava Ghisalberti e dell'insediamento produttivo limitrofo, con i parametri e le destinazioni definite nel Protocollo d'Intesa siglato tra gli Enti interessati (Delibera n. 29 del 4 maggio 2016 “Approvazione Protocollo d'intesa tra il Comune di Almè, il Parco dei Colli di Bergamo e Energia & Ambiente s.r.l. Per la riqualificazione ambientale, paesaggistica ed urbanistica del compendio "Cava e Fornace Ghisalberti").

Vengono inoltre apportate alcune modifiche ed integrazioni alla cartografia, dove necessario, per coerenza con le modifiche alle NTA e per una maggior leggibilità della cartografia stessa.

Nel dettaglio:

- Vengono rinominate le zone B;
- È stato necessario differenziare, anche in legenda, nelle tavole 1 e 2, le “aree di interesse ambientale per la rete ecologica” individuate all'interno dei confini dei comuni del parco (in cui ricade il vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 42/2004) da quelle individuate nei comuni esterni al Parco (verde chiaro);
- vengono identificati gli elementi costitutivi, i fattori potenzialmente critici ed i varchi della RER da mantenere o deframmentare;
- il perimetro dell'Accordo di Programma Valle di Astino (deliberazione n. X/6850 del 12/07/2017), all'interno del quale ricadono le disposizioni e quindi gli effetti dell'AdP, così come è richiamato nelle NTA, viene individuato nella tavola 2 con una linea grafica dedicata e relativa voce in legenda;



- si specifica in legenda in modo chiaro che il tratteggio o simbolo specifico corrisponde alle opere in progetto;
- vengono riportate nella tavola 3 le perimetrazioni derivanti dalla pianificazione di bacino (PAI e PGRA) ricadenti all'interno del Parco, in quanto vincoli sovraordinati.

L'Allegato 1 alle NTA viene modificato solo per coerenza con le modifiche apportate alle NTA e alla cartografia.

A seguito delle comunicazioni da parte del Parco, (11/02/22 e 24/03/22), relative alle modifiche cartografiche, in particolare relativamente al punto *Modifiche alla zonizzazione di Piano*, si è ritenuto:

- di accogliere la modifica di azionamento della piccola area di proprietà Edilinvestimenti in Comune di Sorisole, effettuata rettificando la zona da C a IC, in quanto già analizzata in sede di ricorso e verificata la coerenza, con lo stato di fatto dell'area, che risulta come area interamente pavimentata e utilizzata, come dichiarato dal parco, a deposito materiali, con la presenza di uno scolmatore fognario, e non un'area agricola o connessa ad attività agricole;
- di accogliere l'aggiunta grafica del paleovalveo del torrente Morla;
- di non accogliere la richiesta del parco di *modifica di azionamento da B2 a C dell'area posta in località Astino nel comune di Bergamo, su cui esiste un edificio residenziale, per rettificare un errore riconducibile ad una errata rappresentazione in fase di approvazione del Piano*, in quanto tale modifica comporterebbe una ricognizione di tutti gli immobili in zona B1 e B2 che potrebbero trovarsi nella medesima condizione; tale ricognizione potrà essere effettuata, in occasione della variante del PTC per attribuire la destinazione alle nuove aree oggetto di ampliamento approvato con l.r. 15/22.

#### 4. VINCA, Parere motivato finale. Recepimento nel PTC

Con nota del **16/12/2021** (prot. M1.2021.0215613), l'Autorità procedente regionale ha trasmesso l'istruttoria regionale all'Autorità competente per la VAS regionale e per la VIC, ai fini dell'espressione del parere motivato finale e della valutazione d'incidenza.

Si riportano di seguito le prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni contenute nel decreto sopra richiamato e le relative modalità di recepimento.

Il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima, con decreto n. 10275 del 14/7/2022, ha espresso valutazione di incidenza positiva, a condizione che:

Condizione	Recepimento
<i>si integri l'articolo 14, comma 4 delle Norme di Attuazione con la previsione di obbligo di gestione dei reflui anche dove non è previsto il collettamento fognario e di adozione di adeguati accorgimenti per il rispetto della presenza di avifauna e chiropteri durante gli interventi di ristrutturazione dei manufatti</i>	È stato integrato l'art. 14 delle NTA inserendo nel comma 4 le lettere g) e h) recependo le condizioni stabilite
<i>si preveda la prosecuzione dei monitoraggi attivati con il Piano di sviluppo aziendale del 2015 nella zona agricola di Astino, inserendo tale previsione nel Programma delle Attività del Parco</i>	È stato Integrato il capitolo 9 del RA aggiungendo la tabella per l'area di Astino (prosecuzione dei monitoraggi richiesti dal Parco ed eseguiti da Fondazione MIA)

<i>si preveda di assoggettare a screening di incidenza gli strumenti attuativi del Piano interessanti i Siti Natura 2000, secondo quanto previsto dallo Studio di Incidenza (paragrafo 10. Conclusioni)</i>	È stato integrato l'art. 6, comma 4, delle NTA recependo le condizioni stabilite
---	--

Il Dirigente della Struttura Giuridico per il territorio e VAS della D.G. Territorio e Protezione Civile, con decreto n. 11645 del 4/8/2022, d'intesa con l'Autorità Procedente regionale, ha espresso parere motivato finale positivo in merito alle modifiche ed integrazioni apportate dall'Autorità procedente regionale alla variante generale al PTC e al Piano del Parco Naturale dei Colli di Bergamo, in quanto si ritiene che esse possano assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica, a condizione che:

<i>Condizioni</i>	<i>Recepimento</i>
siano recepite le prescrizioni della Valutazione d'Incidenza	Sono state tutte recepite come da precedente Tabella
nelle Norme di Attuazione, al Titolo VI <i>Programmi e progetti attuativi</i> , sia chiarita la natura degli strumenti attuativi del PTC ivi indicati, specificando quando si tratta di Piani e programmi assimilabili a quelli di cui all'art.20 della l.r.86/83, di progetti o semplici di strumenti gestionali. Sia precisato, inoltre, che gli strumenti attuativi aventi carattere pianificatorio o programmatico dovranno essere sottoposti a procedura di VAS qualora prevedano azioni non contenute nel PTC del Parco approvato oppure, previste dal PTC approvato ma non adeguatamente valutate nel relativo Rapporto Ambientale	È stato integrato l'art. 6, comma 2, lett. a), b), c) e d) delle NTA, precisando quanto richiesto
sia integrato il sistema di monitoraggio indicando la fonte dei dati, l'ente che effettuerà il monitoraggio e le relative risorse	È stato integrato il Capitolo 9 del Rapporto Ambientale con il seguente punto: "Il sistema di monitoraggio verrà eseguito con personale del Parco o con personale esterno prevedendo nel Bilancio del Parco apposite risorse. Le fonti da cui attingere i dati saranno di volta in volta identificate a seconda della natura del dato tra i soggetti competenti e con periodicità indicate in tabella (ISTAT, ISPRA, ARPA, ATS, Regione Lombardia, Parco dei Colli di Bergamo, ecc.)."
tra gli indicatori di <i>performance</i> siano previsti anche indicatori che verifichino il contributo delle azioni del Piano al perseguimento degli obiettivi ambientali strategici della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile	È stato integrato il Capitolo 9 del Rapporto Ambientale inserendo una tabella con alcuni indicatori di performance che verifichino il contributo delle azioni del Piano al perseguimento degli obiettivi ambientali strategici della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

<p>i <i>report</i> di monitoraggio quinquennali siano pubblicati sul sito web dell'ente e su SIVAS, raccomandando l'applicazione delle procedure previste dalle modifiche apportate all'art.18 del D.lgs.152/06</p>	<p>È stato integrato il Capitolo 9 del Rapporto Ambientale con l'impegno dell'ente gestore di pubblicare i report di monitoraggio sul sito web dell'ente e su SIVAS e di consultare l'Autorità competente per la VAS per l'espressione del relativo parere, in applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 18 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dalla L. 108/2021.</p>
---	--

## 5. Conclusioni

Come sopra illustrato, le prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni contenute nel parere motivato finale sono state recepite mediante la modifica/integrazione degli artt. 6 e 14 delle NTA e del capitolo 9 del Rapporto Ambientale.